

non solamente lo abbassamento di così grande imperio: Ma la rovina del tutto, & massimamente di Roma stessa, con la quale rouinarono del tutto parimente gli eccellentissimi. Artefici, Scultori, Pittori, & Architetti; lasciando l'arti, & loro medesimi, sotterrate, & sommerse, fra le miserabili stragi, & rouine di quella famosissima Città. E prima andarono in mala parte la pittura, & la scoltura come arti che più per diletto, che per altro seruuano: e l'altra cioè è l'architettura come necessaria, e vtile alla salute del corpo, andò continuando, ma non già nella sua perfezzione, e bontà. Et se non fusse stato, che le sculture, e le pitture rappresentauano inanzi agli occhi di chi nasceua di mano in mano, coloro, che n'erano stati honorati per dar loro perpetua vita; se ne sarebbe tosto speto la memoria dell'une, e dell'altre. La doue alcune ne cōseruarono per l'immagine, e per l'inscrizioni poste nell'architetture priuate, e nelle pubbliche, cioè negli anfiteatri, ne' teatri, nelle Terme, negli aquedotti, ne' Tempij, negli obelisci, ne' collosi, nelle piramidi, negli Archi, nelle conserue, e negli Erarij, e finalmente nelle sepulture medesime; delle quali furono distrutte vna gran parte da gente barbara, & efferata, che altro non haueuano d'huomo, che l'effigie e' l'nome. Questi fra gli altri furono i Visigothi, i quali hauendo creato Alarico loro Re assalirano l'Italia, e Roma, e la saccheggiorno due volte senza rispetto di cosa alcuna. Il medesimo fecero i Vandali venuti d'Affrica con Genserico loro Re; il quale non contento a la roba, e prede, e crudeltà, che vi fece, ne menò in seruitù le persone con loro grandissima miseria, e con esse Eudossia moglie stata di Valentiniano Imperatore stato amazzato poco auanti da i suoi soldati medesimi. Iquali degenerati in grandissima parte dal valore antico Romano, per esserne andati gran tempo innanzi tutti i migliori in Bisanzio, con Costantino Imperatore, non haueuano più costumi, ne modi buoni nel viuere. Anzi hauendo perduto in vn tempo medesimo i veri huomini, e ogni sorte di virtù; e mutato leggi, habito, nomi, e lingue; tutte queste cose insieme, e ciascuna per se, haueuano ogni bell'animo, e alto ingegno fatto bruttissimo, e bassissimo di uentare. Ma quello, che sopra tutte le cose dette fu di perdita, e danno infinitamente a le predette professioni, fu il feruente zelo della noua Religione Christiana; la quale dopo lungo, e sanguinoso combattimento, hauendo finalmente con la copia de' miracoli, e con la sincerità delle operazioni abbattuta, e annullata la vecchia fede de' Gentili; mentre che ardentissimamente attendeua cō ogni diligenza a leuar via, & a stirpare in tutto ogni minima occasione, donde poteua nascere errore; non guastò solamente, o gettò per terra tutte le statue marauigliose, & le scolture, pitture, Musaiici, e ornamenti de' fallaci Dij de' Gentili; Ma le memorie anchora, & gl'honori d'infinite persone egregie. Alle quali per gl'eccellentissimi meriti loro da la virtuosissima antichità erano state poste in publico le statue, e l'altre memorie. In oltre per edificare le Chiese a la vsanza Christiana, non solamente distrusse i più onorati Tempij degli Idoli; ma per far diuentare più nobile, & per adornare S. Piero oltre agli ornamenti, che da principio hauuto hauea spogliò di Colonne di pietra la Mole d'Adriano, hoggi detto Castello S. Agnolo; e molte altre, le quali veggiamo hor gi guaste. Et auuenga che la Religione Christiana non fa

cesse